

SCHEDA N° 0272

ORDINE Agaricales

GENERE <i>Stropharia</i>	SPECIE <i>S. rugosoannulata f. lutea</i>	AUTORE Hongo	
DATA DI RACCOLTA	LUOGO DI RACC. Vallà	COMUNE Riese Pio X	PROV. TV
ALTITUDINE S.L.M. 54	I.G.M. I 104	RACCOGLITORE Dino Giuseppe Cerantola	

HABITAT:

<input type="checkbox"/> PRATI ERBOSI	<input type="checkbox"/> ORTI E GIARDINI	<input type="checkbox"/> MARGINI DI STRADA
<input type="checkbox"/> TERRENO NUDO	<input type="checkbox"/> TERRENO SABBIOSO	<input type="checkbox"/> ARENILE
<input type="checkbox"/> TORBIERA	<input checked="" type="checkbox"/> TERRENO COLTIVATO A	<input type="checkbox"/> BOSCO SUBALPINO
<input type="checkbox"/> ARGINE DI FIUME	<input type="checkbox"/> LUOGO BRUCIATO	<input type="checkbox"/> RADO
BOSCO DI :		<input type="checkbox"/> FITTO
<input type="checkbox"/> DENTRO AL BOSCO	<input type="checkbox"/> AI MARGINI DEL BOSCO	<input type="checkbox"/> IN RADURE
<input type="checkbox"/> SU LEGNO	<input type="checkbox"/> VIVO	<input type="checkbox"/> MORTO

ESPOSIZIONE:

ASSOLATA OMBROSA MEDIA

UMIDITA' DEL TERRENO

ACQUITRINOSO MOLTO UMIDO UMIDO ASCIUTTO SECCO

VEGETAZIONE CIRCOSTANTE : terreni con coltivazione a mais.

NOTE : numerosi esemplari su terreno coltivato.

MICROSCOPIA: spore ellissoidali, 10-13 × 7-8 µm, lisce, con poro germinativo.

BIBLIOGRAFIA : Funghi d'Italia Zanichelli a pag. 288 al 781/B; I funghi dal vero B. Cetto vol.4 al 1312.

DETERMINATORE Cds GMC

RILIEVI EFFETTUATI SU REPERTI FRESCHI SECCHI



STROPHARIA RUGOSOANNULATA F. LUTEA



STROPHARIA RUGOSOANNULATA F. LUTEA



STROPHARIA RUGOSOANNULATA F. LUTEA



STROPHARIA RUGOSOANNULATA F. LUTEA



STROPHARIA RUGOSOANNULATA F. LUTEA

DESCRIZIONE

Stropharia rugosoannulata f. *lutea*

Ordine: Agaricales
Famiglia: Strophariaceae
Genere: *Stropharia*
Specie: *S. rugosoannulata* f. *lutea*
Sezione: A

Sinonimi: *Naematoloma ferrei* f. *luteum* (Hongo)
Naematoloma rugosoannulatum f. *luteum* (Hongo)
Stropharia bulbosa f. *lutea* (Hongo)

Capello: diametro 6-12 (20) cm, all'inizio emisferico quindi convesso, infine piano-convesso, privo di umbone; margine liscio ondulato, eccedente, spesso con lievi resti di velo.
Cuticola, da leggermente viscosa a secca a seconda dell'umidità, liscia, lucida e brillante con il secco; all'inizio di colore bianco, tendente leggermente al beige-gialliccio a zone.

Lamelle: da annesse a adnato-smarginate, abbastanza fitte, inframezzate da 1-3 lamellule, inizialmente di color grigiastro, poi grigio-violetto e infine viola-nerastro in vecchiaia con il filo più chiaro.

Carne: biancastra, all'inizio di consistenza abbastanza soda in tutto il basidioma, quindi, soffice e morbida nel pileo, leggermente fibrosetta nello stipite, senza odore, sapore di rapa.

Gambo: 8-16 x 1,5-3 cm; cilindrico o debolmente clavato, all'inizio bianco, in vecchiaia o dove manipolato appena beige chiaro. Pieno, tendente a cavo con l'età, fibrilloso nella porzione sub-anulare, alla base si notano evidenti e lunghe rizomorfe di colore bianco.
Anello membranoso, bianco, di solito irregolarmente lacerato e poco duraturo, con evidenti striature sulla superficie superiore, macchiato dalle spore in massa a maturazione.

Spore: ellissoidali, 10-13 × 7-8 µm, lisce, con poro germinativo, di color brunastro con evidenti toni porpora più o meno marcati.

Habitat: è una specie saprofita che cresce in estate-autunno allo stato selvatico o coltivata su suoli ricchi di humus e con detriti vegetali, come ad esempio campi coltivati a mais e soprattutto su terreno molto azotato.

Autore della scheda: Cds Gmc

Autore delle foto: Dino Giuseppe Cerantola